



## Ordinanza n. 356/16

**Oggetto: Ex Fornace Brunelleschi, via di Tizzano 177 - 179, loc. Capannuccia, Bagno a Ripoli (FI). Bonifica dell'amianto presente nel sito.**

### IL SINDACO

**VISTO** il decreto ministeriale 6 settembre 1994 recante *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"* e s.m.i.;

**VISTO**, in particolare, l'All. 1, punto 4, del decreto ministeriale di cui sopra, relativo al "programma di controllo dei materiali di amianto - procedure per le attività di custodia e di manutenzione" che prevede l'obbligo del controllo dei materiali in cemento-amianto e la bonifica nel caso in cui le condizioni lo richiedano;

**VISTI** da lungo tempo la presenza all'interno della ex Fornace di estese coperture in cemento-amianto il cui stato di conservazione risultava scadente già nelle valutazioni effettuate nell'anno 2010, il degrado ed il pessimo stato di conservazione dell'intera area "ex Fornace Brunelleschi" attualmente di proprietà della Tognozzi Building S.p.A. di Firenze;

**VISTO** che anche il Liquidatore Giudiziale della Tognozzi Building S.p.A. (prot. n. 41316 del 22/12/2015) dichiara che *"l'intero complesso si presenta in condizione di completo abbandono e lo stato di conservazione generale delle coperture ispezionate risulta scadente"* e che le azioni conseguenti consistono nella *"rimozione di tutti i manufatti contenenti amianto nel più breve tempo possibile"*;

**VISTO** che l'Azienda USL Toscana Centro (ns. prot. n. 4614 del 11/02/2016), preso atto di quanto dichiarato dai tecnici che hanno sottoscritto la valutazione, dichiara *"la necessità di intervento di rimozione di tutti i manufatti contenenti amianto nel più breve tempo possibile"*;

**VISTA** l'intimazione al Liquidatore Giudiziale della società Tognozzi Building ed alla proprietà per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi necessari alla rimozione di tutti i materiali contenenti amianto presenti nel sito (nota prot. n. 7362 del 04/03/2016);



**VISTA** la nota della Azienda Sanitaria Firenze U.F.C. Igiene e Sanità Pubblica Setting zona Sud-Est del 03/06/2016 nella quale emerge che *"dalla documentazione agli atti ....risulta palese un rischio per la salute pubblica derivante dalla possibile esposizione a fibre d'amianto per la mancata bonifica dell'area"* e che risulta *"l'esistenza di un rischio oggettivo per la popolazione che risiede e lavora nelle aree limitrofe al complesso"* (prot. al n. 18629 del 06.06.2016);

**VISTA** l'ordinanza con la quale il Sindaco, nella sua qualità di Autorità Sanitaria territorialmente competente, ha ordinato al liquidatore giudiziale e alla proprietà Tognozzi Building S.p.A. l'attivazione delle procedure urgenti all'avvio delle operazioni di rimozione e smaltimento delle coperture e di tutti i manufatti in cemento amianto presenti nell'area della ex Fornace Brunelleschi (ordinanza n. 261 del 04 luglio 2016);

**VISTI** l'attuale degrado e pericolosità delle tettoie e la criticità dello stato di conservazione generale delle stesse che risultano derivati, non solo dagli indici collegati alla vetustà delle stesse, ma anche dal mancato programma di manutenzione e controllo inattuato nel corso degli anni passati;

**CONSIDERATO** che dagli accertamenti condotti sull'area sono stati rilevati depositi di materiali contenenti amianto anche potenzialmente riconducibili alla attività di gestione preesistente alla attuale proprietà;

**VISTA** la normativa vigente in materia con particolare riferimento al DM del 1994 *"normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 e dell'art. 12 della L. 257/1992 relativo alla cessazione d'impiego dell'amianto"* che prevede – all'All. 1 punto 4 – a carico del proprietario e/o responsabile dell'attività dell'immobile un programma di controllo dei materiali con indicate le procedure e attività di custodia e manutenzione;

**TENUTO CONTO** che per la Ceramiche Brunelleschi S.r.l – già proprietaria e titolare della attività lavorative che si sono svolte sul sito - non risulta abbia presentato nel periodo successivo alla vigenza della legge 27 marzo 1992 n. 257 alcun piano di lavoro contenente le misure atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno all'Azienda USL Toscana Centro;

**RICHIAMATE** l'art. 192 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e l'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** l' art. 650 del Codice Penale;

## **ORDINA**

al rappresentante legale della società "Ceramiche Brunelleschi S.r.l." ed Liquidatore, dott.



Mario Sernesi nato a Firenze il 11/02/1922, entro 15 giorni dalla ricezione della presente di produrre questa amministrazione:

1. la documentazione contenente gli esiti delle attività di monitoraggio e controllo a carico del proprietario e/o responsabile dell'attività dell'immobile e delle conseguenti procedure e attività di custodia e manutenzione al tempo poste in essere;
2. il piano di lavoro di cui all'art 256 del D.Lgs 81/08 e ss.mm. contenente le misure atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente per la rimozione dei materiali riconducibili all'attività in esercizio sull'immobile;

### **ED AVVERTE**

che, trascorsi i termini indicati, l'amministrazione procederà in danno all'attuale proprietario dell'area e che comunque stante una corresponsabilità, nel caso in cui la amministrazione non recuperi integralmente ed in via principale le somme anticipate per la bonifica dell'area, verrà effettuata, in via sussidiaria, l'azione di rivalsa delle somme anche nei confronti della società "Ceramiche Brunelleschi S.r.l." .

Il presente provvedimento viene notificato tramite Messo Comunale.

Avverso la presente ordinanza è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa.

Bagno a Ripoli, 29 agosto 2016

IL SINDACO  
Francesco Casini

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.comune.bagno-aripoli.fi.it> . L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Bagno a Ripoli".*